



CITTÀ
DI LONIGO

TEATRODILONIGO.IT

TEATRO COMUNALE DI LONIGO

2022 2023



1993 – 2023 TRENT'ANNI DALLA RIAPERTURA

Nel 2023 festeggeremo insieme i trent'anni dalla riapertura del Teatro Comunale di Lonigo, da quando gli accurati lavori di restauro lo restituiscono al pubblico, dopo la chiusura nell'ormai lontano 1977. La sala fu dotata di nuovi spazi e servizi, con arredi rinnovati per risultare funzionali alla nostra epoca: un altro passo di una lunga, meravigliosa storia iniziata nel 1892 per l'unico teatro dell'Ottocento della Provincia di Vicenza conservato originale. Dopo il rifacimento ottocentesco, il Teatro venne intitolato a Giuseppe Verdi, in onore al "desiderio di Opera" per il quale Lonigo lo costruì, nell'area del settecentesco Teatro dei Concordi. Il foyer dal sapore Liberty, rivestito di legno rosa, la decorazione pittorica del veneziano Giuseppe Dolcetta per il grande tondo con il solenne Trionfo della Musica che sovrasta la platea, i fregi nei tre ordini di palchi e il boccascena, con l'orologio tra due grifoni, nonché le lampade dei maestri vetrai di Murano, restituiscono al Comunale di Lonigo l'eccezionalità di un luogo prezioso. Una sala in cui, da centotrent'anni, si ritrova la Comunità. La casa della cultura di Lonigo.



CITTÀ DI LONIGO

SPONSOR



CON IL SOSTEGNO



PARTNER



Pierluigi Giacomello, *Sindaco di Lonigo*
Alberto Bellieni, *Assessore al Teatro del Comune di Lonigo*
Manuela Bedeschi, *Presidente del Teatro Comunale di Lonigo*
Alice Culpò, Raffaella Molon, Manuela Pelloso,
Francesco Rezzadore, *consiglieri*
Alessandro Anderloni, *Direttore artistico*
Giuseppe Sparacio, *Direttore amministrativo*
Paola Ceccarello, *amministrazione*
Linda Balsemin, *biglietteria e progetti didattici*
Giorgio Guarda, *organizzazione generale*
Davide Fiore *ufficio stampa*
Luciano Armellini, *custodia*
In collaborazione con l'Ufficio Cultura e
la Biblioteca Comunale di Lonigo



Ci avviciniamo a grandi passi ad un duplice anniversario: 130 anni di vita e, a breve, 30 anni dalla riapertura dopo il restauro/completamento del 1993, che ha consentito di riprendere con dignità il ruolo che compete a tale istituzione nel panorama artistico e culturale di Lonigo e nella regione dei Berici; stiamo lavorando alacremente per aprire i cantieri di una serie di iniziative che celebreranno con gioia e lustro queste ricorrenze tanto attese. Per andare in crescendo verso questo anniversario, già quest'anno, la stagione teatrale 2022/2023, sarà densa di novità e molto articolata nell'offerta, spaziando dalla prosa, alla musica, al ballo, sino alla lirica, con la quale finalmente si aprirà il sipario. Vi assicuro che, nonostante un non facile periodo congiunturale, appena usciti, speriamo definitivamente, dalle limitazioni che la pandemia ci aveva costretti a osservare, la Presidente e il Consiglio di Amministrazione del Teatro, il Direttore artistico, l'Amministrazione Comunale di Lonigo, i collaboratori a vario titolo e il sottoscritto, non risparmieranno alcuno sforzo nell'organizzare eventi e stagioni di alto livello e che possano soddisfare quel pubblico raffinato con il quale siamo cresciuti negli anni. Le risorse talvolta sono limitate, ma i risultati superano i confini del nostro comune. Undici titoli per un cartellone che si propone di percorrere tutte le arti performative. Ospiteremo i nomi prestigiosi sulla scena italiana, esplorando i generi, in un ricercato accostamento di musica, danza e prosa. Il nostro obiettivo rimane, grazie alle molteplici e varie esperienze artistiche, che "il nostro Comunale" sia un luogo d'incontro, una vetrina prestigiosa, simbolo dell'ospitalità di un territorio baciato dalla storia e dalle tradizioni, a testimonianza della fiducia tra le generazioni. Un teatro aperto, che sia persino luogo di progettazione e sperimentazione per il futuro delle generazioni a venire. Con orgoglio mi sento di confermare che si continuerà a investire in cultura in modo significativo nelle scuole, con i giovani e per i giovani, con la settima edizione di "Generazione Teatro", spettacoli teatrali per ragazzi e laboratori di teatro nelle scuole, portando in scena oltre trecento studenti degli istituti scolastici di Lonigo, per ogni ordine e grado. Noi amministratori ci auguriamo di far scattare in questo modo la scintilla negli occhi e nel cuore dei ragazzi, affinché portino nella loro vita le arti e gli spazi per il teatro, unici e magici. Aspetto di rivedervi numerosi. Che lo spettacolo abbia inizio!

Alberto Bellieni

Assessore al Teatro del Comune di Lonigo

Si torna finalmente al Teatro Comunale di Lonigo e lo si fa nel ricordo della sua lunga storia. Nell'inaugurare una stagione ricchissima e rinnovata, non potevamo dimenticare la ricorrenza dei trent'anni dalla riapertura di questa sala avvenuta nel 1993. Con la mostra *30 anni fa* esporremo, proprio in quegli spazi creati dai lavori di restauro, le preziose immagini della Fondazione Vajenti di Vicenza e i manifesti teatrali della collezione di Emilio Garon. Sarà un viaggio nel passato per guardare al futuro. Un viaggio che quest'anno abbiamo percorso insieme con l'Amministrazione Comunale, gli Sponsor, il team del Teatro, tutti i collaboratori e le collaboratrici e i componenti del Consiglio di Amministrazione, e un omaggio alla Città di Lonigo che ha sempre guardato al suo prezioso teatro come a un bene da custodire con cura e amore. A tutti va il mio ringraziamento sincero per il lavoro di squadra svolto. Un particolare invito a Teatro lo rivolgo ai giovani, agli studenti delle scuole e ai nostri affezionati abbonati e abbonate che condividono con noi la gioia di ritrovarsi, ieri come oggi, in questo meraviglioso gioiello ottocentesco.

Manuela Bedeschi

Presidente del Teatro Comunale di Lonigo

Una nuova partenza. È singolare che questa stagione del Teatro Comunale di Lonigo, dopo i due anni così difficili che abbiamo vissuto, coincida con la ricorrenza dei trent'anni dalla riapertura dopo il restauro. Questa coincidenza sembra suggerire come la stagione 2022/23 sia davvero quella di un nuovo inizio. Non a caso sono notevoli gli sforzi che l'Amministrazione Comunale, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione artistica e il team del Teatro hanno profuso in questi mesi per fare del prossimo un cartellone unico, speciale, rinnovato nello spirito e nelle proposte artistiche. A sfogliare i nomi degli artisti, l'impulso dato alla musica, le proposte di danza, l'articolazione tra abbonamento, fuori abbonamento, teatro per le scuole e con le scuole, viene da constatare che il Teatro riparte dal suo meglio, onora la migliore tradizione della sua storia, si conferma il luogo che più di tutti rappresenta la cultura a Lonigo. Con gli abbonati e le abbonate, gli spettatori e le spettatrici vivremo una stagione nel segno della speranza. E del futuro.

Alessandro Anderloni

Direttore artistico

CALENDARIO

Sabato 8 ottobre 2022, ore 21.00

«CHE SI PUÒ FARE?»

Fuori abbonamento

pag. 8

Venerdì 10 febbraio 2023, ore 21.00

IL CACCIATORE DI NAZISTI

Abbonamento

pag. 14

Sabato 29 ottobre 2022, ore 21.00

ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO

Fuori abbonamento

pag. 9

Sabato 18 febbraio 2023, ore 21.00

MAGAZZINO 18

Fuori abbonamento

pag. 15

Giovedì 10 novembre 2022, ore 21.00

CI VUOLE ORECCHIO

Abbonamento

pag. 10

Venerdì 17 marzo 2023, ore 21.00

GLI UOMINI VENGONO DA MARTE, LE DONNE DA VENERE

Abbonamento

pag. 16

Mercoledì 30 novembre 2022, ore 21.00

ASPETTANDO GODOT

Abbonamento

pag. 11

Mercoledì 5 aprile 2023, ore 21.00

L'ANELLO FORTE

Abbonamento

pag. 17

Martedì 20 dicembre 2022, ore 21.00

DITEGLI SEMPRE DI SÌ

Abbonamento

pag. 12

Venerdì 14 aprile 2023, ore 21.00

OBLIVION RHAPSODY

Abbonamento

pag. 18

Venerdì 13 gennaio 2023, ore 21.00

BLU INFINITO

Abbonamento

pag. 13

15 / 20 maggio 2023

GENERAZIONE TEATRO

pag. 22



SAB 8
OTTOBRE

ORE
21.00

Fuori abbonamento



SAB 29
OTTOBRE

ORE
21.00

Fuori abbonamento

Giulia Bolcato, Remer Ensemble «CHE SI PUÒ FARE?»

Venezia nel racconto della “Virtuosissima Cantatrice”

violini Federico Guglielmo, Elisa Imbalzano
organo Roberto Loreggian
violoncello Ludovico Armellini
tiorba Gianluca Geremia
arpa Elena Spotti
storico della musica Mauro Masiero

Un racconto musicale e storico sulla Venezia del Seicento attraverso una selezione di brani da un album in fase di pubblicazione, inciso da Giulia Bolcato e dal Remer Ensemble, con le composizioni della veneziana Barbara Strozzi, una delle figure più originali e prolifiche del contesto musicale dell'epoca. I brani sono tratti dalla sua op. 8, dedicata alla duchessa Sofia di Brunswick, con l'inconfondibile linguaggio musicale audace, spesso armonicamente sorprendente, sempre aderente al senso del testo, alla qualità musicale della parola e agli affetti che esprime. L'incontenibile emotività che racchiude la musica di Barbara Strozzi si manifesta nella serenata, nelle arie e nelle cantate. Grazie alla conoscenza profonda della musica seicentesca, delle sue convenzioni e del contesto storico in cui è sorta, il Remer Ensemble persegue un'intenzione genuina nell'interpretazione dei lavori, al contempo raffinati e sfrontati, della compositrice veneziana.

Settore unico numerato: intero € 10, ridotto € 7

ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO

direttori Francesco Di Giorgio, Luigi Bedin
corno solista Damiano Servalli
corso di direzione d'orchestra del Conservatorio “A. Pedrollo” di Vicenza
esame finale dei laureandi della classe del Maestro Giancarlo Andretta

Ludwig van Beethoven (1770 – 1827)
Sinfonia nr. 2 in Re maggiore, Op. 36
Franz Schubert (1797 – 1828)
Ouverture in Do maggiore “*im italienischen Stile*”
Richard Strauss (1864 – 1949)
Concerto per corno e orchestra nr. 2 in Mi bemolle maggiore, Op.11
Franz Schubert (1797 – 1828)
Ouverture in Re maggiore “*im italienischen Stile*”

Torna al Teatro Comunale il tradizionale appuntamento con l'Orchestra del Teatro Olimpico, che proprio a Villa San Fermo di Lonigo ha il suo quartier generale, per il concerto di diploma della classe di direzione d'orchestra del maestro Andretta al Conservatorio “A. Pedrollo” di Vicenza. In programma musiche di Schubert, Strauss e Beethoven.



oto Orchestra
del Teatro
Olimpico

Settore unico numerato: intero € 10, ridotto € 7



GIO 10
NOVEMBRE

ORE
21.00

Abbonamento

Elio CI VUOLE ORECCHIO. ELIO CANTA E RECITA ENZO JANNACCI

drammaturgia e regia Giorgio Gallione

e con Alberto Tafuri (pianoforte), Martino Malacrida (batteria), Pietro Martinelli (basso, contrabbasso), Sophia Tomelleri (sassofono), Guido Tullio (trombone)

arrangiamenti musicali Paolo Silvestri

scenografia Giorgio Gallione

light designer Aldo Mantovani

scenografie Lorenza Gioberti

costumi Elisabetta Menziani

produzione AGIDI – International Music and Arts

Enzo Jannacci, il “poetastro”, come amava definirsi, è stato il cantautore più eccentrico della storia della canzone italiana, in grado di intrecciare temi e stili apparentemente inconciliabili: allegria e tristezza, tragedia e farsa, gioia e malinconia. Chi se non Elio poteva rivisitare, reinterpretare e “ricantare” questo Buster Keaton della canzone? Sul palco, in una coloratissima scenografia, Elio e i suoi musicisti formano una bizzarra carovana sonora che accompagna lo scoppiettante confronto tra due saltimbanchi della musica, alle prese con un repertorio umano e musicale sconfinato e irripetibile, arricchito da scritti di Umberto Eco, Dario Fo, Francesco Piccolo, Marco Presta e Michele Serra. Uno spettacolo giocoso e profondo perché «chi non ride non è una persona seria».

Atto unico

Platea e I galleria: intero € 26, ridotto € 24

II galleria e palchi di I e II galleria: intero € 19, ridotto € 17

III galleria: intero € 12, ridotto € 10



MER 30
NOVEMBRE

ORE
21.00

Abbonamento

Lello Arena ASPETTANDO GODOT

di Samuel Beckett

regia Massimo Andrei

e con Massimo Andrei, Biagio Musella, Elisabetta Romano, Esmeraldo Napodano, Angelo Pepe, Carmine Bassolillo
scenografia Roberto Crea

produzione Teatro Cilea, La Contrada - Teatro Stabile di Trieste

Il capolavoro del “teatro dell’assurdo” è interpretato in questo nuovo allestimento da una compagnia partenopea e ambientato alle falde del Vesuvio. Un *Aspettando Godot* che acquista nuovi profumi e un punto di vista diverso proprio quando entra in contatto con i figli di una città, Napoli, che ha dovuto imparare presto il senso tragicomico dell’attesa. Quella dei due protagonisti, Vladimiro ed Estragone, diventa l’attesa di un nuovo invasore che scacci un vecchio tiranno, della liquefazione del sangue del santo patrono a conferma della sua protezione, di un terremoto pronto a distruggere case e certezze o dell’eruzione di un vulcano, bisbigliata e scongiurata con le preghiere. Aspettare quel tal Godot che non arriverà mai in una strada di campagna sotto il Vesuvio può avere altri smarrimenti ma la stessa tragica inutilità.

Due Atti

Platea e I galleria: intero € 26, ridotto € 24

II galleria e palchi di I e II galleria: intero € 19, ridotto € 17

III galleria: intero € 12, ridotto € 10



MAR 20
DICEMBRE

ORE
21.00

Abbonamento



VEN 13
GENNAIO

ORE
21.00

Abbonamento

ElleDiEffe - La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo **DITEGLI SEMPRE DI SÌ**

di Eduardo De Filippo
regia Roberto Andò

con Carolina Rosi, Tony Laudadio, Massimo De Matteo, Federica Altamura, Andrea Cioffi, Nicola Di Pinto, Paola Fulciniti, Viola Forestiero, Vincenzo D'Amato, Gianni Cannavacciuolo, Boris De Paola
scene e luci Gianni Carluccio
costumi Francesca Livia Sartori
produzione Elledieffe - La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo, Fondazione Teatro della Toscana

Sempre in equilibrio tra comico e tragico, *Ditegli sempre di sì* è uno dei primi testi di Eduardo, un'opera vivace e colorata. Dopo un anno di manicomio Michele Murri può tornare a casa dalla sorella Teresa, ma si trova a fare i conti con un mondo assai diverso dagli schemi secondo i quali è stato rieducato. Michele è un pazzo tranquillo, socievole, cortese, all'apparenza l'uomo più normale del mondo. La sua follia consiste nel confondere i suoi desideri con la realtà che lo circonda. Eccede in ragionevolezza, prende tutto alla lettera, ignora l'uso della metafora, puntualizza e spinge ogni cosa all'estremo. Tra equivoci e fraintendimenti alla fine ci si chiede: chi è il vero pazzo? E qual è la realtà vera? Nel ruolo di Michele Murri c'è Tony Laudadio, a interpretare sua sorella Teresa Carolina Rosi, a dirigere uno tra i più autorevoli registi italiani, Roberto Andò.

Due Atti

Platea e I galleria: intero € 26, ridotto € 24

II galleria e palchi di I e II galleria: intero € 19, ridotto € 17

III galleria: intero € 12, ridotto € 10

eVolution dance theater **BLU INFINITO**

direttore Artistico e coreografo Anthony Heini

con Antonella Abbate, Leonardo Tanfani, Carlotta Stassi, Matteo Crisafulli, Giulia Pino, Giovanni Santoro, Nadessja Casavecchia
co-direttore e assistente coreografo Nadessja Casavecchia
light designer e direttore tecnico Adriano Pisi
costumi Piero Ragni
laser effects Simone Sparky
produzione Live Arts Management

L'acqua scorre, danza e fluttua, scopre sentieri nascosti nel mondo della natura, per poi fluire nel *Blu infinito*. Qui incontra creature fantastiche, animali acquatici e alghe marine. Non c'è un sopra, né un sotto. Non esiste gravità ma solo un bellissimo volo libero. Il blu infinito è l'origine di ogni metamorfosi, muta di forma e densità, avvolge le sue misteriose creature in un sensuale e travolgente abbraccio. eVolution dance theater ci trasporta in un mondo in cui non esistono limiti all'immaginazione, con la commistione perfetta di discipline, lo stupefacente uso della tecnologia e il suo dialogo con performer che sono danzatori, ginnasti, illusionisti, contorsionisti e atleti. Giochi di laser e specchi, riflessi, rifrazioni, schermi chimici che reagiscono e catturano la luce creano mondi in cui le ombre dei danzatori si muovono e comunicano, per scoprire che «in una goccia d'acqua s'incontrano i segreti di tutti gli oceani» (Khalil Gibran).

Due Atti

Platea e I galleria: intero € 26, ridotto € 24

II galleria e palchi di I e II galleria: intero € 19, ridotto € 17

III galleria: intero € 12, ridotto € 10



per la Giornata della Memoria

VEN 10
FEBBRAIO

ORE
21.00

Abbonamento

Remo Girone IL CACCIATORE DI NAZISTI

da Simon Wiesenthal
testo e regia Giorgio Gallione

scene e costumi Guido Fiorato
musiche Paolo Silvestri
luci Aldo Mantovani
progetto artistico Giorgio Gallione, Gianluca Ramazzotti
produzione Ginevra Media Production, Teatro Nazionale di Genova

«Non voglio che le persone pensino che è stato possibile che i nazisti abbiano ucciso milioni di persone e poi l'abbiano fatta franca. Ma io voglio giustizia, non vendetta.» Così scriveva Simon Wiesenthal quando, dopo essere sopravvissuto a cinque diversi campi di sterminio, iniziò a dare la caccia ai responsabili dell'Olocausto, riuscendo infine a consegnarne alla giustizia circa 1.100 criminali nazisti tra cui Karl Silberbauer, il sottoufficiale responsabile dell'arresto di Anna Frank, Franz Stangl, comandante dei campi di Treblinka e Sobibor, e Adolf Eichmann l'uomo che pianificò quella che Hitler amava definire "la soluzione finale". A metà tra un thriller di spionaggio e l'indagine storica, rivissuta con umana partecipazione e un tocco di caustico umorismo ebraico, Remo Girone affronta un testo che si interroga sulla feroce banalità del male e sulla sua genesi. Un tentativo epico e civile per combattere la rimozione e l'oblio.

Atto unico

Platea e I galleria: intero € 26, ridotto € 24

II galleria e palchi di I e II galleria: intero € 19, ridotto € 17

III galleria: intero € 12, ridotto € 10



per la Giornata del Ricordo

SAB 18
FEBBRAIO

ORE
21.00

Fuori abbonamento

Simone Cristicchi MAGAZZINO 18

di Simone Cristicchi, Jan Bernas
regia Antonio Calenda

musiche e canzoni inedite Simone Cristicchi
musiche di scena e arrangiamenti Valter Sivilotti
produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano, Corvino Produzioni

Al Porto Vecchio di Trieste c'è un "luogo della memoria" che racconta una pagina dolorosissima della storia d'Italia. Con il trattato di pace del 1947 l'Italia perdette vasti territori dell'Istria e della fascia costiera e quasi 300 mila persone scelsero di lasciare le loro terre natali, destinate a divenire jugoslave, e di proseguire la loro esistenza in Italia. Simone Cristicchi ripercorre questa pagina della nostra storia in un testo che prende il titolo proprio da quel luogo nel Porto Vecchio di Trieste, dove gli esuli lasciarono le loro proprietà, in attesa di poterne in futuro rientrare in possesso: il Magazzino 18. A dieci anni dal debutto teatrale, dopo circa 500 repliche tutto esaurito in tutta Italia, Cristicchi porta nuovamente in scena lo spettacolo che ha emozionato l'Italia. Una narrazione che parte da quegli oggetti della memoria per riportare alla luce ogni vita che vi si nasconde dietro, in un reportage storico che diventa un "musical civile".

Atto unico

Platea e I galleria: intero € 26, ridotto € 24

II galleria e palchi di I e II galleria: intero € 19, ridotto € 17

III galleria: intero € 12, ridotto € 10



VEN 17
MARZO

ORE
21.00

Abbonamento

Debora Villa GLI UOMINI VENGONO DA MARTE, LE DONNE DA VENERE

di Paul Dewandre, Debora Villa
regia Debora Villa, Giovanna Donini

produzione Si può fare Productions, Marco Massini

«Tanto tempo fa, i Marziani e le Venusiane si incontrarono, si innamorarono e vissero felici insieme perché si rispettavano e accettavano le loro differenze. Poi arrivarono sulla terra e furono colti da amnesia: si dimenticarono di provenire da pianeti diversi.» Il best seller mondiale di John Gray, tradotto in quaranta lingue, viene portato in scena in una esilarante terapia di gruppo collettiva. Protagonista è l'irresistibile Debora Villa che, cercando di restare imparziale, ci conduce per mano alla scoperta dell'altro sesso senza pregiudizi. Una comicità travolgente e irriverente, raffinata e spiazzante che mette in luce le clamorose differenze che caratterizzano i Marziani e le Venusiane, uomini e donne che impareranno infine a conoscersi di nuovo perché, come sostiene Gray, quando si imparano ad apprezzare le differenze tra i due sessi, tutto diventa più facile, le incomprensioni svaniscono e i rapporti si rafforzano.

Atto unico

Platea e I galleria: intero € 26, ridotto € 24

II galleria e palchi di I e II galleria: intero € 19, ridotto € 17

III galleria: intero € 12, ridotto € 10



MER 5
APRILE

ORE
21.00

Abbonamento

Laura Curino, Lucia Vasini L'ANELLO FORTE

dall'omonimo testo di Nuto Revelli
drammaturgia, regia Anna Di Francisca

musiche originali Paolo Perna
scene e costumi Beatrice Scarpatò
disegno luci Davide Scaccianoce
produzione Il Comitato del Canavese, Teatro Giocosa di Ivrea,
Teatro Stabile di Torino

Ruvide, ironiche, taglienti, le donne de *L'anello forte*, il capolavoro di Nuto Revelli, si raccontano senza mai indulgere a compatirsi, anzi, cercano sempre l'aspetto divertente e paradossale delle loro vicende. La tenerezza viene mascherata con pudore e quando emerge commuove. La gioia, quando c'è, è assoluta. Nasce dalla fatica estrema e dalla necessità di combatterla con un'allegria esilarante. Dopo ore e ore di fabbrica non si rinuncia alla balera. Stremate dal lavoro, si canta. Alcune sono donne che si adeguano per forza alle ingiustizie della loro condizione, ma non stanno zitte e le denunciano ad alta voce. Altre si ribellano e scelgono la libertà anche se significa scandalo. Due splendide attrici, Laura Curino e Lucia Vasini, danno voce e parole, accompagnate da fotografie e immagini video, a storie struggenti e buffe, storie di soprusi ed emancipazione, raccolte in un Piemonte che irreversibilmente sta cambiando, nel centenario della nascita del suo cantore: Nuto Revelli.

Atto unico

Platea e I galleria: intero € 26, ridotto € 24

II galleria e palchi di I e II galleria: intero € 19, ridotto € 17

III galleria: intero € 12, ridotto € 10



VEN 14
APRILE

ORE
21.00

Abbonamento

Oblivion **OBLIVION RHAPSODY**

regia Giorgio Gallione

con Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni,

Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli

scene Lorenza Gioberti

costumi Elisabetta Menziani

luci Aldo Mantovani

produzione AGIDI

L'universo Oblivion come non l'avete mai visto né sentito prima d'ora in uno show per festeggiare l'anniversario dei primi dieci anni di tournée insieme. In piena crisi di mezza età i cinque cantanti sfidano sé stessi con un'inedita e sorprendente versione acustica della loro opera omnia. Cinque voci, una chitarra, un cazzotto e miliardi di parole, suoni e note scomposti e ricomposti a prendere nuova vita. *Oblivion Rhapsody* è un gigantesco bigino delle performance più amate e imitate, dalle famose parodie dei classici della letteratura, passando per la dissacrazione della musica a colpi di risate. Un viaggio che ripercorre anni di raffinate e folli sperimentazioni. Tutto il meglio (e il peggio), quello che non ricordavate, quello che amate di più e quello che non avete mai visto, in un viaggio allucinato e visionario che collega mondi mai avvicinati prima d'ora. Un'indigestione senza limiti e senza senso. Una "Oblivionata" all'ennesima potenza.

Atto unico

Platea e I galleria: intero € 26, ridotto € 24

II galleria e palchi di I e II galleria: intero € 19, ridotto € 17

III galleria: intero € 12, ridotto € 10



ORCHESTRA DEL TEATRO OLIMPICO
SAB 29 OTTOBRE

BLU INFINITO
VEN 13 GENNAIO



NOVEMBRE 2022 /
MAGGIO 2023

IL LUNEDÌ DALLE 20.30
ALLE 22.30



IL GIOCO DELL'ATTORE

LABORATORIO ANNUALE DI TEATRO PER ADULTI (18+)

Spettacolo di fine corso sabato 20 maggio 2023

«Il laboratorio sarà un percorso alla conquista della credibilità in scena. Lavoreremo per migliorare la gestione del nostro corpo e dello spazio in cui agiremo, parallelamente ci occuperemo di gestire la parola e la frase per dare incisività al testo scritto e al suo profondo significato, non tralasciando inoltre un lato fondamentale per recitare: la creatività di ognuno di noi. Il percorso di studio si concluderà con la messa in scena di un lavoro teatrale da parte dei partecipanti, con un testo che sceglieremo insieme nel corso del laboratorio.» *Andrea Pietro Anselmi*

Quota di partecipazione: € 250

Prima lezione gratuita: lunedì 7 novembre 2022

**Iscrizioni: formazione@teatrodilonigo.it, tel. 0444 835010
(negli orari di biglietteria)**

condotto da **ANDREAPIETRO ANSELMI**

Dopo aver studiato tecniche di maschera e Commedia dell'Arte con Leparskij, Lurissevich e Monetta, Andrea Pietro Anselmi si è diplomato nel 2009 alla Scuola triennale del Teatro Stabile di Genova. Dopo il diploma ha lavorato e studiato con registi quali P. Stein, M.T. Giordana, A. Messeri, M. Mesciulam, V. Binasco, S. Fridman, N. Karpov, L. Curino, A. Giusta, E. Bonavera, R. Bellandi, W. Manfrè, C. Pezzoli, M. Lucenti, G. Barberio Corsetti, C. Sciacaluga, D. Aita, D. Salvo, L. De Fusco, L. De Bei, P.A. Simioni, E. Mazzullo, S. Toni. Ha collaborato con il Teatro della Tosse, il Teatro Stabile di Torino, la Compagnia Balletto Civile, la Fondazione INDA di Siracusa, il Teatro alla Scala, la compagnia AriaTeatro. Ha lavorato con Marco Tullio Giordana per lo spettacolo *The Coast of Utopia* (vincitore del premio UBU nel 2012) e per i film *Romanzo di una strage*, *Nome di donna*, *Donna Fabia* con protagonista Adriana Asti. Ha lavorato in altri film e fiction per la TV tra cui: *Non mi Lasciare*, *La porta rossa*, *Ladro di giorni*, *Un amore così grande*, *La mia città*. Nel corso della carriera ha inoltre studiato canto, danza, balli di sala, aikido, giocoleria, combattimento teatrale con spade. A queste esperienze lavorative affianca quella di docente di recitazione.



15/20 MAGGIO 2023
GENERAZIONE TEATRO
LE SCUOLE DI LONIGO
FANNO TEATRO
VI EDIZIONE

Sono passati sei anni da quando il palcoscenico del Teatro Comunale di Lonigo è stato felicemente travolto per la prima volta dalle voci, dai volti e dalla fantasia di centinaia di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, adolescenti e giovani e da migliaia di spettatori e spettatrici. Le scuole di Lonigo tornano a fare teatro e a portare in scena gli spettacoli frutto dei laboratori teatrali che si tengono da novembre a maggio nelle scuole primarie e secondarie di Lonigo, Almisano e Madonna.

Sotto la supervisione e la direzione artistica di Alessandro Anderloni, professionisti e professioniste del teatro e della musica lavorano per creare spettacoli originali che vengono rappresentati nella settimana più sorridente della stagione, al mattino per le scuole e la sera per il pubblico. Con il grande impegno del team del Teatro Comunale, con il sostegno dell'Amministrazione Comunale e della Fondazione Miotti, si rinnova il patto per la nuova "generazione teatro".

CON IL SOSTEGNO DI



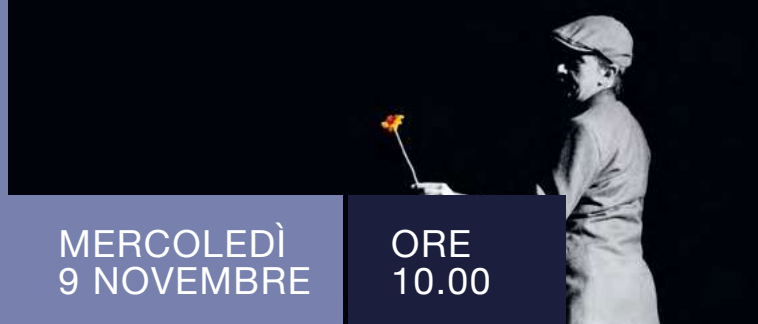
Il programma sarà presentato nel mese di marzo 2023.

Spettacolo al mattino: gratuito su prenotazione scrivendo a: formazione@teatrodilonigo.it

Spettacoli serali (ore 20.30) aperti al pubblico:
sette unico non numerato € 3



TEATRO PER LE SCUOLE STAGIONE 2022 2023



MERCOLEDÌ
9 NOVEMBRE

ORE
10.00

FEDERICA MOLTENI

14 – 18 anni (scuole superiori)

GINO BARTALI: EROE SILENZIOSO

dal romanzo *La corsa giusta* di Antonio Ferrara

A ventiquattro anni, Gino Bartali ha un grande sogno: vincere il Giro d'Italia e il Tour de France nello stesso anno, ma le sue vittorie vengono piegate ai voleri della politica e l'atleta viene dipinto come ambasciatore azzurro del Fascismo nel mondo. È qui che Bartali decide di prendere parte a una corsa "giusta" e aderisce come staffetta alle rete clandestina organizzata dall'arcivescovo di Firenze Elio Dalla Costa. Un racconto appassionante della vita di un campione dello sport e di un uomo che ha scelto da che parte stare.



GIOVEDÌ
27 OTTOBRE

ORE
10.00

BAM! BAM! TEATRO

8 – 14 anni (scuole primarie e medie)

MOBY DICK

con Lorenzo Bassotto, Roberto Maria Macchi

Due marinai si svegliano sempre troppo tardi e non riescono mai a imbarcarsi, ma ogni sera, nella taverna di Nantucket, raccontano le avventure dei balenieri. Con i loro racconti portano gli spettatori sul Pequod, la baleniera comandata dal capitano Achab che è alla ricerca di Moby Dick, la balena bianca. Una carcassa di legno e un pianoforte diventano "un'isola di legno e di suoni" dove va in scena un vortice di sentimenti: la fascinazione per il grande capodoglio, l'attrazione per l'ignoto e il desiderio di giocare con il destino.



GIOVEDÌ
24 NOVEMBRE

ORE
10.00

KUZIBA TEATRO

7 – 10 anni (scuole primarie)

NEL CASTELLO DI BARBABLÙ

con Livio Berardi, Rossana Farinati, Annabella Tedone

Dentro al castello ci sono un uomo dalla lunga barba blu, una giovane sposa, una sorella, una madre, due fratelli e un labirinto di corridoi, porte e scale tutto da scoprire. Ci sono i giochi che si fanno al buio, i segreti sotto i tavoli, i divieti che i genitori impongono ai figli e una piccola chiave che apre la porta di una stanza proibita. Un viaggio avventuroso dentro la curiosità che ci permette di sfidare le nostre paure e ci racconta di come a volte disobbedire è imparare a diventare grandi.



MERCOLEDÌ
7 DICEMBRE

ORE
10.00

TEATRO PROVA

7 – 10 anni (scuole primarie)

LA LANTERNA DI SANTA LUCIA

con Romina Alfieri, Cristina Zanetti

Quella tra il 12 e il 13 dicembre è la notte dei desideri: i bambini hanno scritto le letterine e ora aspettano di ricevere i doni che hanno chiesto a Lucia, la Santa della luce. In quella notte un padre si perde. La sua macchina si è rotta e non parte più e all'improvviso si ritrova in un luogo da favola, dove incontra una donna che ha bisogno del suo aiuto... In un'atmosfera incantata, il papà avrà l'occasione di tornare bambino, per conoscere la Santa che tutti i piccoli (e i grandi) amano.



VENERDÌ
24 MARZO

ORE
10.00

LE FALÌE

12 – 18 anni (scuole medie e superiori)

LA DISPUTA DI DANTE

con Alessandro Anderloni, Giovanni Meneghetti

E se un giorno il “sommo poeta” si trovasse a tu per tu con un impertinente adolescente? Giunto al palazzo di Cangrande della Scala per parlargli del suo nuovo testo filosofico, Dante Alighieri si trova ad aspettare un'ora nella sala d'ingresso del palazzo in compagnia di un giovane servo. Tra i due nasce una vera e propria disputa, dove l'arcigno e colto poeta si affeziona a questo simpatico ragazzo analfabeta. Un Dante umanizzato, in una storia antica ma ambientata ai giorni nostri.



SABATO
11 FEBBRAIO

ORE
10.00

REMO GIRONI

14 – 18 anni (scuole superiori)

IL CACCIATORE DI NAZISTI

Simon Wiesenthal dopo essere sopravvissuto a cinque diversi campi di sterminio, iniziò a dare la caccia ai responsabili dell'Olocausto, riuscendo infine a consegnarne alla giustizia circa 1.100 criminali nazisti. A metà tra un thriller di spionaggio e l'indagine storica, rivissuta con umana partecipazione e un tocco di caustico umorismo ebraico, Remo Gironi affronta un testo che si interroga sulla feroce banalità del male e sulla sua genesi. Un tentativo epico e civile per combattere la rimozione e l'oblio.



MERCOLEDÌ
29 MARZO

ORE
10.00

LA BARACCA TESTONI

4 – 8 anni (scuole dell'infanzia e primarie)

SAPORE DI SALE. L'ODISSEA DI UNA SARDINA

con Bruno Cappagli, Fabio Galanti

Due pescivendoli stanno decantando ai clienti i loro pesci, quando una piccola sardina schizza via dalle loro mani. Dal ghiaccio della vasca si ritrova in mezzo al mare e riscopre così il sapore del sale. La sardina intraprende un viaggio straordinario, epico, coraggioso e imprevedibile in cui incontrerà pesci di ogni tipo, tutti intenzionati a mangiarla. E se in un primo momento anche i due pescivendoli tenteranno di inseguirla per poterla vendere, pian piano la accompagneranno come fossero i suoi custodi.



MARTEDÌ
4 APRILE

ORE
10.00

LA BARACCA TESTONI 4 – 8 anni (scuole dell'infanzia e primarie)

SAPORE DI SALE. L'ODISSEA DI UNA SARDINA

con Bruno Cappagli, Fabio Galanti

Tre intrepide esploratrici capitano in una soffitta piena di vecchi oggetti, forse usati in passato da bambini che non lo sono più, dimenticati e scassati. Una palla che rotola, una luce che si accende per caso, la curiosità di infilarsi sotto un lenzuolo per vedere che cosa nasconde e... prende il via la magia. Peccato duri così poco, ma ci sarà sempre qualche bambino pronto a rispolverare quegli oggetti e a dare inizio a una nuova fantasia.

LA LANTERNA DI SANTA LUCIA
MER 7 DICEMBRE



GIOVEDÌ
13 APRILE

ORE
10.00

LA BARACCA TESTONI 4 – 8 anni (scuole dell'infanzia e primarie)

#FRAGILI. UNA STORIA DI ACCETTAZIONE E CORAGGIO

con Matteo Bergonzoni, Margherita Molinazzi

Caterina e Nicola sono alle prese con le domande, le insicurezze, il senso di inadeguatezza e spaesamento tipici dell'adolescenza. I due frequentano la stessa scuola, ma non si sono mai incontrati. Nelle loro stanze, nei luoghi della loro giornata e nel mondo virtuale si trovano rinchiusi in modelli che stanno loro sempre più stretti. Grazie a due figure adulte, la nonna di Caterina e lo zio di Nicola, i due protagonisti riusciranno a trovare nelle loro fragilità i punti di forza per uscire da quelle geometrie opprimenti di vita.

LA DISPUTA DI DANTE
VEN 24 MARZO





NOVEMBRE 2022 /
MAGGIO 2023
TEATRO COMUNALE DI
LONIGO

30 ANNI FA Mostra fotografica

fotografie Fondazione Vajenti
manifesti collezione di Emilio Garon

L'archivio fotografico della Fondazione Vajenti, istituita nel 2010, conta circa 500.000 fotografie: un patrimonio di inestimabile valore, che preserva la memoria storica per immagini della popolazione, della terra, dell'economia e delle opere d'arte che hanno reso famose nel mondo Vicenza e la sua provincia. Nell'intento di preservare e valorizzare tale ricchissimo patrimonio, la famiglia Vajenti ha costituito nel 2010 la Fondazione Vajenti, il cui scopo è catalogare e digitalizzare le immagini dell'archivio così da renderle fruibili on line a un vasto pubblico. Da questo immenso archivio sono tratte le immagini che raccontano il restauro del Teatro Comunale di Lonigo, con i poster storici della collezione di Emilio Garon a trent'anni dalla riapertura nel 1993.

Aperta nelle sere di spettacolo con ingresso libero



BIGLIETTI

IN VENDITA DA
LUNEDÌ 10
OTTOBRE 2022

	intero	ridotto*
STAGIONE DI PROSA		
- Platea e I galleria	€ 26	€ 24
- II galleria e palchi di I e II galleria	€ 19	€ 17
- III galleria	€ 12	€ 10
+ € 1 diritto di prevendita		

FUORI ABBONAMENTO

«Che si può fare?» – 8 ottobre 2022

- Settore unico numerato	€ 10	€ 7
+ € 1 diritto di prevendita		

Orchestra del Teatro Olimpico – 29 ottobre 2022

- Settore unico numerato	€ 10	€ 7
+ € 1 diritto di prevendita		

Magazzino 18 – 18 febbraio 2023

- Platea e I galleria	€ 26	€ 24
- II galleria e palchi di I e II galleria	€ 19	€ 17
- III galleria	€ 12	€ 10
+ € 1 diritto di prevendita		

Generazione teatro – 15 / 20 maggio 2023, ore 20.30

- Settore unico numerato	€ 3
+ € 1 diritto di prevendita	

* riduzioni sotto i 30 e sopra i 65 anni. I biglietti d'ingresso relativi ai posti di "visibilità ridotta" vengono venduti a un prezzo ridotto del 50% rispetto al prezzo intero del settore di appartenenza. ** biglietti per giovani sotto i 30 anni acquistabili solo presso la biglietteria del Teatro.

Biglietteria del Teatro Comunale di Lonigo
Piazza Matteotti, 1 – 36045 Lonigo (VI)
Tel. 0444 835010 (negli orari di apertura)

PREZZI

€ 180,00 — Platea e I galleria
€ 130,00 — II galleria e palchi di I e II galleria
€ 80,00 — III galleria
€ 60,00 — speciale under 30 in III galleria

CONFERMA DEL POSTO

Gli abbonati e le abbonate della stagione 2021/2022 possono confermare il posto:

da lunedì 5 a sabato 17 settembre 2022
dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30
martedì e giovedì anche dalle 16.30 alle 18.30

CAMBIO DEL POSTO

Gli abbonati e le abbonate della stagione 2021/2022 possono cambiare il posto:

lunedì 17 ottobre 2022, martedì 18 ottobre 2022 e
mercoledì 19 ottobre 2022, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle
16.00 alle 18.30

NUOVI ABBONAMENTI

Da venerdì 23 settembre a sabato 8 ottobre 2022
dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30
martedì e giovedì anche dalle 16.30 alle 18.30

ABBONAMENTO TEATRI VI.VI.

È possibile acquistare un abbonamento speciale agli spettacoli delle stagioni dei teatri aderenti alla Rete Teatri Vi.Vi. di Arzignano, Bassano del Grappa, Montecchio Maggiore, Noventa Vicentina, Schio, Thiene e Vicenza. Scopri come su teatrivivi.it

BIGLIETTI

I biglietti e gli abbonamenti valgono esclusivamente per lo spettacolo per il quale sono stati emessi. In caso di mancato utilizzo del biglietto o dell'abbonamento, non sarà possibile effettuare rimborsi né sostituzioni.

ACCESSO ALLA SALA

Gli spettacoli iniziano puntuali. A spettacolo iniziato sarà consentito l'ingresso in sala solo al primo cambio scena o al primo intervallo a discrezione del personale di sala.

GUARDAROBA

È a disposizione un guardaroba gratuito.

CIBO E BEVANDE

È vietato introdurre in sala cibi e bevande.

FOTO E VIDEO

Durante gli spettacoli è vietato usare o anche solo accendere i telefoni cellulari, nonché effettuare registrazioni audio e video o scattare fotografie con qualunque strumento.

ACCESSIBILITÀ

Sono a disposizione in platea alcuni posti riservati alle persone con disabilità motorie. La richiesta di poter usufruire di tali posti va segnalata, possibilmente con anticipo, alla biglietteria del teatro inviando un'email all'indirizzo: biglietteria@teatrodilonigo.it o telefonando al numero 0444 720241 (orari d'ufficio). Alla persona disabile sarà riconosciuto un biglietto a prezzo ridotto, all'eventuale accompagnatore sarà riconosciuto un biglietto omaggio.

OGGETTI SMARRITI

Il Teatro Comunale non risponde degli oggetti lasciati incustoditi o smarriti.

TEATRO COMUNALE DI LONIGO

Platea, e I galleria

III galleria

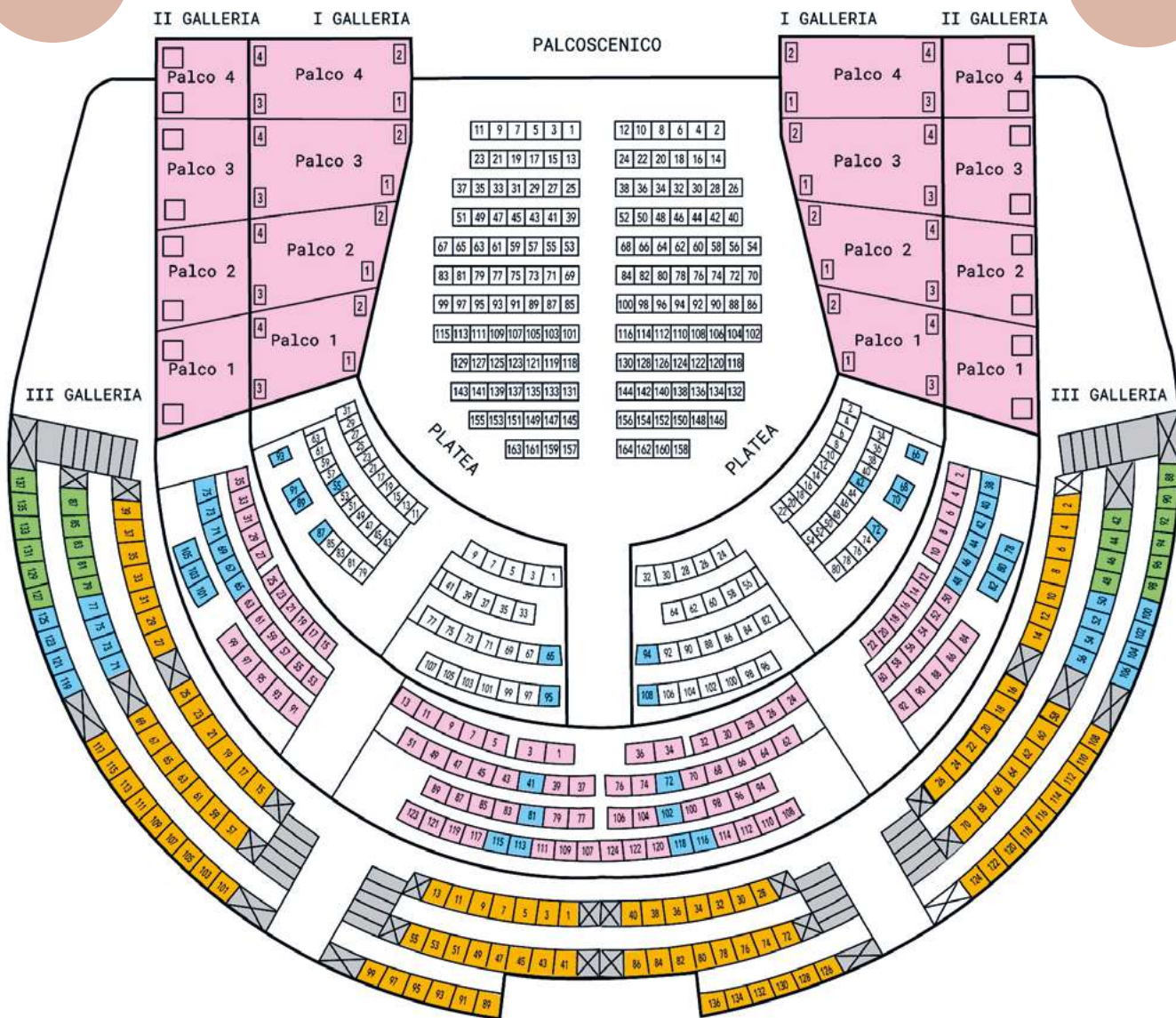
visibilità ridotta

II galleria e palchi di I e II galleria

di solo ascolto

SINISTRA (sx)
numeri dispari

DESTRA (dx)
numeri pari



POSTOUNICO

GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO 2023



grafica: zeroredici.com | stampa: lagraficagroup.it

TEATRO COMUNALE DI LONIGO

Piazza Matteotti, 1 - 36045 Lonigo (VI) Tel. 0444 835010

(negli orari di biglietteria)

info@teatrodilonigo.it - www.teatrodilonigo.it

FB, Instagram: @teatrocomunaledilonigo #teatrodilonigo